



Comunità Pastorale
Sant'Antonio Abate Varese
www.santantonioabatevarese.it
segreteria@santantonioabatevarese.it
+39 0332/236019



18 aprile 2021

*Non dimentichiamo le paritarie:
appello della Federazione Italiana Scuole Materne*

L'emergenza sanitaria sta mettendo in grave crisi anche l'istruzione paritaria. E per salvaguardare il settore, le scuole paritarie della Fism aderiscono alla petizione nazionale e alla mobilitazione del 19 aprile prossimo per chiedere a Governo, Regioni ed enti locali un "adeguato piano d'investimenti per le pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, previste dalla legge ma mai realizzate in modo concreto".

Il permanere delle fortissime differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e la paritaria no profit colloca di fatto l'Italia fanalino di coda a livello Europeo.

"La pesante esperienza della pandemia – si legge nell'appello - ha ulteriormente evidenziato, impietosamente, le disparità del sostegno economico tra scuole statali e paritarie no profit, entrambe facenti parte dell'unico sistema nazionale d'istruzione voluto dalla Legge 62/2000. Il permanere ingiustificato delle forti differenze nel sostegno pubblico tra la scuola statale e quella paritaria gestita dal "terzo settore" vanifica le ragioni stesse della legge".

Diversi responsabili di scuole d'infanzia private evidenziano come la situazione sia diventata insostenibile di fronte alla crisi generata dall'emergenza Covid-19, con alcune realtà che, senza adeguati aiuti, rischiano di non poter proseguire le attività.

Da qui la decisione di mettere in campo un'iniziativa, una mobilitazione educativa e sociale, che metta in condizione le scuole dell'infanzia paritarie di non sopravvivere ma di vivere dignitosamente. L'avvio ufficiale della petizione sarà lunedì 19 aprile per info on line: <http://fism.net/>



III DOMENICA DI PASQUA

At 16, 22-34; Sal 97 (98); Col 1, 24-29; Gv 14, 1-11a

ANTONIO LOMBARDI

Il filosofo quasi santo



Nato a Catanzaro nel 1898 da una famiglia della media borghesia, seguì le orme del padre avvocato (e anche affermato uomo politico a livello nazionale) e, dopo gli studi liceali, si laureò in legge. Una serie di avvenimenti, però, mutarono definitivamente il suo percorso.

Durante la convalescenza per una malattia cardiaca (che ne causò la precoce scomparsa) conobbe una giovane di modeste condizioni, fragile di salute, che nutriva una fede molto forte. Fu un'amicizia intensa che aiutò Lombardi a ritrovare un intenso e genuino sentimento religioso che culminò in una piena adesione al Vangelo, quando lei morì.

Abbandonò lo studio legale del padre e si dedicò allo studio della storia della filosofia di Occidente e Oriente. Il primo frutto di tale ricerca fu l'opera *La Critica delle Metafisiche*, pubblicata nel 1940, che lo fece conoscere al mondo filosofico italiano e soprattutto a quello cattolico.

A questa prima fatica ne seguirono altre dedicate a diversi temi.

Per cogliere le motivazioni del suo generoso impegno culturale, è significativo quanto si trova scritto in una sua nota: «**In un mondo nato per la libertà, e perché l'idea di Dio si svelasse, niente è più melanconico che veder gli uomini smarriti nelle tenebre delle loro passioni, tradire se stessi e quell'idea**».

La chiamata allo studio filosofico gli permetteva di mostrare agli uomini la loro vera vocazione: sono nati per la libertà, ma spesso sono smarriti nelle tenebre dell'ignoranza. Lombardi capì che la cultura del suo tempo negava qualsiasi valore al trascendente, mentre era improntata al materialismo e all'esaltazione della potenza della tecnica. Ciò suscitava discredito verso la fede e verso la Chiesa. Intraprese quindi la dura fatica del pensare allo scopo di criticare gli atteggiamenti antimetafisici comuni a molti in quel periodo e allo scopo di mostrare all'uomo quale fosse la verità ed il senso della sua esistenza. Collaborò per un decennio con *L'Osservatore Romano* e nel suo epistolario figurano i nomi dei più illustri pensatori del tempo, da Galati a Giordani e Maritain.

Partecipò alla vita dell'Azione Cattolica diocesana, collaborò con gli studenti della FUCI e si occupò della cura delle giovani leve della politica. Creò - all'interno della sua abitazione - un centro di ricerca, il "Novum Studium" punto di ritrovo, di discussione e di formazione dei giovani.

Si adoperò per la realizzazione del periodico locale L'idea cristiana. Progettò a Catanzaro un piccolo ospizio per ciechi; si impegnò nella difesa dell'orfanotrofio cittadino; diede un appoggio all'avvio dell'opera "In Charitate Christi" (poi "Fondazione Betania") e che oggi è una delle istituzioni caritative più prestigiose del Mezzogiorno. Morì il 6 agosto 1950. Dal 14 settembre 1999 è "Servo di Dio".



«La spiritualità delle matricole comporta il cammino dal pregiudizio allo stupore — ha detto l'Arcivescovo Mario Delpini nella Basilica di Sant'Ambrogio pronunciando l'omelia in occasione della Messa per

l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore —. Lo stupore è quella semplicità di riconoscere l'aprirsi di strade, il dilatarsi di orizzonti, l'azzardo di affidarsi, la gioia di trovare saperi ignorati».

La spiritualità delle matricole, ha proseguito l'Arcivescovo, «comporta poi il cammino che trasforma da osservatore esterno a protagonista che si fa avanti. Il percorso universitario in Università Cattolica non intende solo consegnare volumi noiosi che staranno poi negli scaffali per una vita, ma far crescere un senso di stupore per il coinvolgimento che le conoscenze comportano, un senso di responsabilità per il mondo in cui viviamo. Insomma la spiritualità della matricola si può chiamare anche la risposta alla vocazione».

Riferendosi invece al corpo docente, mons. Delpini ha sottolineato che «il primo tratto per la spiritualità degli accademici è la gratitudine. Così ciascuno di noi può riconoscere che tutto è grazia. Sì, certo ho faticato, ho studiato, mi sono dato da fare, ma in fin dei conti sono qui per grazia di Dio. (...). Il secondo tratto è la responsabilità per la missione. Coloro che in Università cattolica assumono incarichi di responsabilità sono chiamati non soltanto a essere i docenti o gli amministratori migliori possibili, onesti, efficienti, competenti, ma anche a svolgere il loro compito in modo che sia seminata la speranza». Concludendo l'omelia, l'Arcivescovo ha auspicato «che questo anno centenario, in questo contesto così strano e complicato, faticoso e tribolato non si viva con la solennità della celebrazione soddisfatta dei risultati conseguiti, ma piuttosto come l'umile, operosa, fiduciosa accoglienza della Parola che chiama a conversione».

COMUNICAZIONI

COMUNITÀ

- 1.** Ricordiamo che sul sito della comunità Pastorale www.santantonioabatevarese.it sono disponibili i video dei Quaresimali sul tema "Dov'è, o morte, la tua vittoria" e di Formazione Adulti sui capitoli del libro del Siracide.
- 2.** Il calendario delle iniziative del mese di maggio sarà disponibile dalla prossima settimana.
- 3.** Sono in distribuzione le immaginetto di san Giuseppe con la preghiera del Papa per l'Anno dedicato allo Sposo di Maria. Siamo invitati a ritirarle e a usarle anche per la preghiera personale. Ricordiamo che per tutto l'anno il 19 del mese al termine delle s. Messe leggeremo la preghiera.

BASILICA

- 1.** Domenica 25 aprile, la s. messa delle 8.30 sarà in suffragio dei Partigiani defunti, alla presenza delle autorità cittadine.
- 2.** Coloro che hanno richiesto la celebrazione di una s. messa con intenzione per il 7 e 8 maggio in Basilica sono invitati a mettersi in contatto con la segreteria parrocchiale (t. 0332/236019; email vareseprepositurale@chiesadimilano.it).

CASBENO

- 1.** Giovedì 22 aprile alle 20.30 il gruppo di preghiera mariana si ritrova in chiesa per la preghiera del Rosario ed una breve riflessione sulla Parola. Siamo tutti invitati.
- 2.** Dal 6 maggio fino a fine ottobre la messa al **giovedì** alle 18 sarà celebrata alla Schiranetta, sostituendo così quella in parrocchia